

e la terra - l'arcobaleno - sia stato messaggero di pace e di prosperità. Che la leggenda si avveri e che il mito diventi realtà ecco il mio fervente augurio, - esclama il comm. Luzzatto, - e uno scroscio di applausi saluta l'augurio espresso con sì poetica felicissima forma.

Sono lieto, conclude - di portarvi in questa civile vostra festa il saluto del Governo e di S. E. l'on. Luzzatto, che anche a me scriveva essere dispiacentissimo di non poter oggi trovarsi fra voi, e mi affidava di esprimervi a voce il suo più cordiale saluto. (Vivi, prolungati applausi)

Quando il Governo si interessa per questa regione, lo dicono i forti sussulti con i quali viene in aiuto, come di questa, così di ogni altra opera da voi pensata per il bene della vostra terra. E io vi prometto che, in quanto da me dipenda, non trascurerò perché gli interessi di queste buone e laboriose popolazioni non siano menomamente trascurati. (Nuovi, calorosi, generali e rinnovati applausi)

Plaudo con voi pertanto agli ideatori, ai progettisti, agli esecutori di quell'opera ammirabile ed ammirata che è il nuovo ponte; e ne traggo i migliori auspici per il benessere, la prosperità di questa bella e industriosa Carnia. (Vivissimi applausi)

Il discorso del comm. Renier. Il comm. Renier, presidente del Consiglio provinciale, dice di volere anch'egli, come Carnico, fare un augurio alla Carnia: che nel prossimo trentennio si eseguiscano nella regione altrettanti lavori quanti se ne eseguirono nel trentennio ultimo passato; e non solo quelli ai quali allude il Sindaco di Tolmezzo: ma che, per citarne uno di quei lavori, si prolunghesse la ferrovia carnica fino a raggiungere quella del Cadore. (Benissimo, prolungati generali applausi), opera tanto necessaria per completare la difesa della Patria.

Augura inoltre alla Carnia, che la strada della vallata del But sia dichiarata nazionale e prolungata fino al confine; la strada di quella vallata che verun conforto finora ebbe, se non quello delle nobili famiglie decadute: le memorie del glorioso passato. (Applausi); che tutti i Comuni ancora isolati - come Prone, Sauris, Lauco - possano anch'essi, come oggi finalmente avviene per Cavazzo e Verzegnis, avere le loro strade di allacciamento (Applausi); che il progetto, olo studio, di un tram elettrico Tolmezzo-Arta-Paluzza-Comegliana-Villa Santina, diventi una realtà. (Nuovi applausi)

Ma oltre a queste opere, che agevoleranno e intensificheranno le comunicazioni carniche, augura alla Carnia: che il rimboscamento dei suoi monti e dei suoi ghiaietti si vada accelerando e rapidamente completando; e ch'essa voglia e sappia trarre profitto dalle sue numerose e potenti forze idrauliche. (Vivissimi applausi). Per il rimboscamento, qualcosa si è fatto nel trentennio decorso; ma non molto, e con mezzi inadeguati. Per le forze idrauliche, invece, quasi tutto è ancora da fare; poiché utilizzare le forze idrauliche vuol dire avvantaggiare le industrie grandi e anche e soprattutto le piccole.

E qui ricorda che in una sua conferenza, l'on. Ferri disse che il secolo decimonono si poteva chiamare il secolo del « carbone nero », il secolo in cui trionfarono le grandi industrie; e che il secolo ventesimo sarà il secolo del « carbone bianco », il secolo in cui fioriranno le piccole industrie casalinghe, perché la energia elettrica si potrà portare in ogni più piccola officina, in ogni casa. E non sarà, questa mutazione, un fatto solamente economico; poiché mentre il trionfo della grande industria porta con sé il disgregamento della famiglia, il ritorno alle piccole industrie porterà il rinvigorismento della famiglia, di questo nucleo primo d'ogni umana società. (Benissimo, Applausi)

E qui si sentirebbe quasi attratto a parlare di sociologia: ma nol fa. La generazione che tramonta ha lavorato, ha lavorato intorno ai problemi del suo tempo, con le forze e nei modi che poteva; e non si sente ora di affrontare i problemi che ora si affacciano, e li affida ai giovani. Perciò conclude col riaffermare un suo costante vecchio augurio.

Sia la Carnia sempre più prospera e felice! (Scroscio generale di applausi entusiastici che durano a lungo, rinnovandosi sempre più calorosi)

L'augurio dell'on. Valle. Quando si tacciono gli applausi e le inopportune grida (per lo meno inopportune) di: Parli Ancona! parli Spinotti! parli Morpurgo! il prefetto, anch'egli il suo saluto e il suo plauso in questo giorno di festa: una grande festa del lavoro, una festa di fratellanza e di concordia. Augura che tutta la Carnia prenda esempio dai tre comuni di Cavazzo Tolmezzo e Verzegnis per conoscere quanto si possa con la concordia raggiungere.

I suoi cari compaesani della Carnia (Applausi)

E riprendono le grida insistenti: Parli Ancona! parli Ancona! alle quali s'intramezzano altre: Parli Spinotti! Parli Morpurgo! Il Prefetto, i deputati e altre autorità abbandonano il palcoscenico e scendono nella prima loggia, mentre le grida confuse continuano, finché non si alza il signor Lunazzi della latteria sociale di Verzegnis e legge un suo discorso d'intonazione qua e là socialista. Egli è spesso interrotto e alla fine salutato da applausi.

Di lì a poco si vede il R. Prefetto andare a stringergli la mano. Tutti prorompono in un caloroso applauso. Fra il comm. Luzzatto e il Lunazzi avviene uno scambio di gentili parole; udiamo il prefetto promettere che egli sarà sempre, in ogni occasione, disposto a fare quanto in lui sta per giovare alla Carnia, per aiutare in ogni modo le istituzioni cooperative.

Parla l'avv. Spinotti. E riprendono le grida: Parli Ancona parli Spinotti!... Queste ultime prevalgono. L'avv. Spinotti non resiste e dice: Non avrei voluto cedere alle vostre insistenze. Le grandi gioie come i grandi dolori ammutoliscono. Vi sono momenti nella vita d'infabile, supremo conforto: e questo giorno è uno di tali momenti; questo giorno ch'è uno dei più belli che abbiamo veduto la luce nella Carnia. Esso compendia lo sforzo gigantesco di tre comuni, esso dimostra una forza di volontà abbiano gli operai della Carnia; l'eco sua va perciò oltre i confini della regione, oltre i confini della Patria, come ben disse l'on. Luzzatto. Questo giorno segna la vittoria di tre comuni, segna la vittoria di 300 lavoratori uniti in consorzio cooperativistico; una vittoria che attesta come la nostra più ampia e più piena fiducia non fosse mai posta nella classe operaia della Carnia. (Vivissimi prolungati applausi)

Ma non possiamo anche pensare (continua l'avv. Spinotti) che questo giorno segni la vittoria di una idea, possiamo pensare che se questa idea non fosse stata in noi, non fosse stata da noi francamente professata e propugnata, questo giorno avrebbe tardato ancora. (Prolungati applausi. Viva il socialismo!) Domani (conclude) riprenderemo l'aspro cammino e torneremo ai lavori usati; oggi è festa al travaglio, oggi è festa, è la festa del lavoro, è la festa della vittoria d'un'idea. Chiamiamo il giorno festoso con un'avviva, avviva a morte la Carnia! (Nuovi calorosi, interminabili applausi; viviva Spinotti!)

Parla il segretario di Tolmezzo. Mentre le grida Parli Ancona parli Morpurgo! riprendono, il prefetto comm. Luzzatto va a stringere la mano all'avv. Spinotti, per congratularsi con lui delle elevate parole pronunciate. Nel frattempo si alza a parlare il segretario del Comune, rag. Torresani.

L'opera grandiosa e superba - egli dice - sorta fra difficoltà d'ogni genere per fervida tenacia di menti e di lavoro, oggi finalmente è dischiusa al maggior progresso civile di tre comuni e con essi di tutta la Carnia. Le popolazioni, fino a ieri, per forza di elementi, separate dal resto dell'umano consorzio, oggi riunite da rapide comunicazioni, si avvantaggieranno di nuove risorse materiali ed economiche, associandosi viepiù in un ideale di pace e di maggiore prosperità, da secoli agognata.

Dice che i Segretari Comunali, legati da vincoli di affetto e non di solo interesse, alle amministrazioni da cui dipendono, sono animati dagli stessi sensi di esultanza che animano i fattori delle opere grandiose, dal più umile al più eletto. Con tali sentimenti, mentre invia un reverente saluto alla memoria del suo amato collega Agnoli, benemerito fra quanti cooperarono all'accordo dei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis nel dare esecuzione alle opere oggi inaugurate, si rende interprete dei voti dei suoi colleghi « delle due sponde » associandosi con tutta l'anima a quanti inneggiarono e brindarono alla maggiore prosperità delle popolazioni affratellate in una comunanza di intenti e di ideali fecondi. (Vivissimi applausi)

Parla l'on. Ancona. E risorge il: Parli Ancona! parli Ancona! Finalmente, l'on. rappresentante di Gemona, accondiscende; e dalla loggia dove si trovava, risale sul palcoscenico e si presenta alla ribalta. Ero venuto per sentire e... per tacere - comincia egli. Ma voi gentilmente volete che io parli e parli. Oggi Tolmezzo celebra il rito della strada, della strada maestra, ch'è via di civiltà e di giustizia. Io sono lieto di assistere a questa festa, festa di civiltà e di progresso, della quale porterò con me un grato ricordo.

Herbert Spencer diceva che i simboli più sicuri della civiltà sono le acque, le scuole, le strade. Lo Spencer aveva ragione, e noi dobbiamo rallegrarci che questa Italia nostra offenda la sua attività e i suoi mezzi finanziari nel dare alle popolazioni strade, scuole, acque pure e igienicamente buone. Anche per motivi personali io sono lieto di assistere alla vostra festa di oggi per l'inaugurazione del magnifico vostro ponte. E cioè, perché questo ponte lo considero come il primo anello di una catena, della quale un altro anello è l'iniziato ponte sullo stesso Tagliamento, a Trasaghis. Io mi soffermai per la prima volta oggi

in questa bella regione. Prima d'ora, vi sono passato via rapidamente, o col treno ferroviario o con l'automobile. E passandovi, mi son di frequente domandato: ma perché una regione così bella, che può gareggiare per le sue bellezze naturali con le più celebrate, perché mai non si è come tante altre anche men belle, scelta per luogo di ristoro - questa regione, dove la natura ha profuso i sorrisi suoi più deliziosi?... E alla domanda, ho dovuto rispondermi che ciò avveniva per la mancanza di strade.

Ora, il ponte che oggi abbiamo festosamente inaugurato, inizia nuova era: un'era di lavori, di progresso, di maggior benessere, quale si bene ha delineato il comm. Renier nel suo bellissimo discorso. Di questo giorno, nei più intimi recessi del cuore conserverà egli grato e caro il ricordo, per la gentilezza delle accoglienze avute.

Chiude augurando a Tolmezzo, alla Carnia - « a questo paese (dice testualmente), anzi permettetemi di dire a questo nostro paese perché sapete che ormai considero il Friuli come mia patria » - ogni miglior bene; a questo paese che trova in sé la forza di vincere ogni rea fortuna e di rialzarsi più gagliardo.

Come la fronda che flette la cima pel transito dei venti e la riveva per la propria virtù che la sublima. (Vivissimi prolungati applausi)

Il brindisi dell'on. Morpurgo. Celebrando anch'egli alle rinnovate insistenze: Parli Morpurgo! parli l'on. Morpurgo! il deputato di Cividale dice brevi parole - non però come deputato, ma come presidente della Camera di Commercio - non ha veste, non ha motivo qui di parlare il deputato Morpurgo, egli osserva. E soggiunge di portare il saluto cordiale e benaugurante della Camera di Commercio, ch'egli ha l'onore di presiedere. Augura che il ponte sia tramite non soltanto di ricchezza ma di fratellanza dei tre Comuni.

Bevo alla prosperità dei tre Comuni oggi finalmente congiunti, e di tutta la Carnia di questo paese che sa accoppiare ogni più radiosa idealità con la tenacia nel lavoro, nel risparmio. Viva la Carnia! (Vivi prolungati applausi)

E con questo, la... seduta è levata, e i commensali escono all'aperto. Il Congresso delle Mutue. Alle tre s'inaugurò il congresso delle Mutue, nella sala del Municipio. Parlarono: il sindaco avv. Tavoschi, il sotto prefetto avv. Bottecchia, il presidente della società di Tolmezzo signor Lombardi; il presidente della Società operaia di Udine signor Luigi Fontanini, l'ing. Michelli.

Subito dopo cominciarono i lavori, e il dott. Cosattini svolse con un magnifico discorso il primo tema, sui problemi della previdenza; e l'ing. Michelli il tema sulla federazione delle mutue. La serata si svolse stupendamente. Grande animazione. Concerto di musica e applaudit; ballo animato; illuminazione del colle della Picotta; di effetto sorprendente.

Qualche rappresentanza, nell'affrettato elenco di ieri, dimenticammo: così la Camera del lavoro di Udine; la società parrucchieri e barbieri di Udine, rappresentata dal suo presidente signor Zinani; la società operaia di Chiusaforte intervenuta con bandiera e rappresentata dai signori Sebastiano Maieron, Luigi Fucaro, e Rodolfo Pesasocia; il comune di Chiusaforte rappresentato dal proprio sindaco signor Edoardo Samoncini.

Notiamo poi il capitano Doglio e il tenente Pedretti delle guardie di finanza; il cav. ing. Andrea Linusio novantaquattrenne, accompagnato dalla figlia signora Gemma; il vice ispettore scolastico Modotti; le giunte e i consigli comunali dei tre comuni; i sindaci di Cercivento, di Sutrio, di Enmonzo; il cav. Di Toma sindaco di Osoppo; il consigliere aggiunto della R. Prefettura avv. Stranieri.

PALMANOVA. Tenta suicidarsi due volte ma alla seconda si pente. Questa mattina alle ore 2 certo Giuseppe Fabris abitante in via del Duomo, da una finestra del secondo piano della sua casa si gettava nella sottostante via. Nel tragitto aereo incontrò i fili telefonici, rompendoli; e si trovò sul selciato incolume; quell'incontro aveva attutito le conseguenze del salto.

Visto vano questo primo tentativo, attraverso la via e recatosi nel cortile dell'osteria della signora, Fede Michielli si gettava nel pozzo ivi esistente, pozzo pericoloso e Profondo circa 14 metri, con due metri e mezzo di acqua.

Pareva che avesse dovuto bastare per trovarsi la morte; pura, nemmeno in questo secondo tentativo il Fabris poté appagare il suo... desiderio anzi laggiù nell'acqua, pescò il pentimento.

Per fortuna, poté aggrapparsi ad una franatura e chiamare aiuto. Il suo grido, per combinazione, fu sentito da un inquilino della signora Michielli certo Doro Rapetti, il quale trovavasi a letto. Egli scese subito nel cortile, ed aiutato da altri intervenuti, calata una corda, con la quale il Fabris stesso si legò, il suicida fu levato fuori dal pericoloso luogo.

Condotto a casa, ebbe dai famigliari e dai presenti le cure del caso, e se la cavò con qualche abrasione e un po' di paura. Auguriamo al Fabris sollecita guarigione.

Beneficenza. Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Rossini Maddalena. Consigli. L'Amu. della Cong. di Carità L. 3, Cosmi Celso 2, Lazzarini Leandro 2, Tosolini Carlo 1, Garisati Valentino 1, Fantoni Eugenio 1, Bernardis Antonietta cont. 60, Maltoni Antonio 50, Pelizzoni Fausto 50, Colussi Luigi 50, Trevisan Pietro e Famiglia L. 1, Fratellini Demetrio 50, per id al Pro-Ricreatore Lioni; Unione Comunisti L. 5, Facini rag. Luigi 2, Steffano Giovanni 1, Sari Romio 1, Del Mondo Gino 1, Fliche Emilio e Ida 1, Fliche Rodolfo cont. 50, Gremis Fratelli 50, Milocco Luigi 50, Mareo Ortensio 50, Mucelli Giovanni 50, Folini Angelo 50, Visintini Silvio 50, Fratelli Trevisani 50; per id alla Dante Alighieri: Treleani

Al concerto di ieri sera dato dal Maestro Bertossi con un programma scelto vi fu un concorso discreto, e i vari pezzi furono applauditi, e a bisogna dirlo, meritamente, perché tutti gli artisti fecero onore al maestro, la cui valentia, come esecutore e come direttore, è a Cividale e nei dintorni notissima. Anche la illuminazione funzionò bene; fecero buon servizio i due Buffets, che meriterebbero davvero maggior concorso.

Pareva che dovesse anche illustrare l'Esposizione una statua di Madonna, bellissimo lavoro in legno a colori; ma per essere arrivata in ritardo, non poté trovare posto conveniente e fu collocata in Duomo. Ne do avviso ai lettori perché, venendo a visitare l'Esposizione, possano prendere due piccioni con una fava, e ricreare nello stesso tempo lo spirito e provvedere alla salute dell'anima.

Il De Poli di Udine espone, anche lui in ritardo ma sempre a tempo, un concerto di cinque campane dal timbro argentino e di solida ed elegante fattura, e gli auguriamo che possano essere vendute con quelle degne compagne che presentò il sig. Broili, ma... fuori di Cividale, perché qui, mi pare ne abbiamo già fin troppe.

Anche l'Esposizione dei conigli si è aumentata di due esemplari del sig. Battocchetti, uno nero, l'altro leporide, anch'essi ammirati. L'esposizione del Dottor Lion interessa moltissimo e parecchie coppie furono qui vendute. Fin da questa mattina è grandissimo il concorso, e fa piacere il vedere in tutti i visitatori una soddisfazione, che manifestano senza spirito di adulazione. Molti forestieri sono arrivati. Venne anche il Collegio Gabelli per far toccare con mano che i suoi cartelli reclame non sono esagerati.

Guido L. I. Ronzoni Fratelli I. - in morte di Celotti dott. comm. Fabio alla Dante Alighieri; Conte Vittorio di Colloredo L. 15, Zorzo dott. Vittorio 10. I migliori Pavimenti. con segalata di legno e cemento, vengono costruiti dalla Ditta F. SANTIN & FIGLI Sede in PORDENONE Filiali: MILANO e TRIPOLI Sovrapponibili a pavimenti tanto di legno che di cemento anche se logori. Massime garanzie di durata, certificati e referenze di dieci anni d'ottima riuscita. Prezzi con tinta da scegliere: a levigatura comune L. 4.40, con levigatura a fino L. 5.40 al mq. A richiesta s'inviano campioni. Ing. Benè Saperli, che il rinomato Caffè Ex press si fa solo nel nuovo Central Bar, in Via della Posta 3 MAIANO

Blavenuo morto. - 6 Nella frazione di Casasola un vecchio mendicante venne trovato al mattino del 5. corr. cadavere; aveva dormito presso una famiglia di contadini su della paglia posta in un'aja. Ignorasi chi sia il povero vecchio. TEOR. Beneficenza. - Per onorare la memoria della compianta signora Anna Maria Della Giusta di Campomolle, la sorella Francesca e Caterina offrono L. 100 alla Congregazione di Carità, il sig. Baschera Giovanni L. 10 e la signora Boldi Caterina L. 5. La Congregazione di Carità porgo vivissimi ringraziamenti ai generosi oblatori.

ARTEGNA. Un addio al celibato. - Ieri sera all'Albergo Centrale diretto dal Signor Vittorio Ferrarini, si riunirono a banchetto una eletta schiera di amici per festeggiare l'addio al celibato del Sig. Rag. Costanzo Sanvito, Cassiere della locale « Filatura Cascani Seta » che il 10 corrente impalmò la gentile Signorina Anita Merluzzi di Tarcento. Il festeggiato, che da pochi mesi risiede ad Artegnà ha saputo cattivarsi la simpatia di tutti come lo dimostra la festiciola di ieri sera. Allo sciampagne furono improvvisati dei brindisi d'occasione. Il v. corrispondente di Artegnà manda col mezzo del giornale gli auguri più sinceri alla coppia gentile.

Le scuole inferiori una squadra di allievi del Ricreatore Festivo Udinese, (14 ginnasti) soci e allievi della Soc. Ginn. Cividalese, nonché la nostra Soc. Ginn. « Forti Liberi » con una squadra composta di circa 20 ginnasti. In tutti saranno stati circa 200 ginnasti. Alle 15.30 le squadre partivano dal loro posto di riunione e attraversando tutta la città al rullo dei tamburini della « Forti e Liberi » che supplirono benissimo alla Banda che il Comitato dell'Esposizione, all'ultimo momento non volle concedere; ed arrivando così al parco alle 16 circa.

Esposizioni. Ebbe subito, inizio lo svolgimento del spettacolo che riuscì davvero benino, e tutto per merito dell'instancabile sig. Gabbini Vittorio di Cividale, maestro di ginnastica di quella Società.

Vennero quindi eseguite delle belle elocuzioni di squadre, alle parallele anelli ed alla panchina, dai ginnasti Cividalesi che riuscirono molto bene. Applaudita fu pure la progressione a gli appoggi dei piccoli ginnisti del Ricreatore Udinese, per la loro precisione e simultaneità nei singoli movimenti. Quelli però che sosteneranno quasi lo spettacolo furono veramente i gennaristi della « Forte e Liberi ».

Intatti individualmente alle parallele, sbarra fissa ed anelli furono davvero speciali e di questi ricorderemo: il Mungherli - il Biasutti - Peris, ecc. che in tutti quei difficilissimi volteggi, verticali voli ecc. dimostrarono una vera sicurezza. La progressione poi alle parallele di 3 ginnasti per volta, come i salti volteggi di squadra eseguiti sempre sotto l'impeccabile direzione del loro istruttore sig. Aurelio Barbieri, data l'omogeneità dei singoli movimenti e perfetta esecuzione, nonché per la loro coreografia, riscosero dal pubblico forti e ben meritati applausi.

Chiuso quindi lo spettacolo l'esercizio collettivo a corpo - libero accompagnato dalla Banda. Ma eccovi i risultati: Collettivo alla squadra della « Forte e Liberi » e a quella del Ricreatore Festivo Udinese medaglia d'argento grande. Individuale « Forti e Liberi »: I. premio Mungherli Pietro; II. Blauttigh Mario; III. Peris Bartolomeo; IV. Cappelletti Arturo; V. Miani, Bellini, Clocchiatti e Paolini tutti a pari merito.

Venne pure classificato secondo il signor Vecchini Paolo, fuori concorso. Individuale « Ricreatore Festivo Udinese »: I. premio Tomat Amicare; II. Saltarini; III. Del Piero Pietro; IV. Del Piero Gino. Individ. Soc. Cividale: I. Premio Bront Luigi; II. Griso; III. Caruzzi Antonio; IV. Susoli Antonio. A Bront Luigi venne assegnata « La coppa d'argento annua Cividale ». Nella gara di sollevamento di pesi Durlì Fioravante vince un orologio per viaggio. Comandava la squadra dei « Forti e Liberi » il signor Aurelio Barbieri; quella dal Ricreatore Festivo Udinese il signor Paolo Cecchini. La società e le scuole di Cividale erano dirette dal signor Vittorio Gabbini.

PALAZZO DELLA STELLA. L'inaugurazione del ponte sullo Stal. (NOSTRO FOTOGRAFIA) Palazzo della Stella, ore 10.55. In questo momento la baronessa de Hirschell ha tagliato il simbolico cordone, dopo la benedizione del parroco, sul nuovo ponte. Una moltitudine di gente; solemne processione con varie confraternite. Parlarono applauditissimi il cav. A. deadato Peloso Gasperi consigliere provinciale, quale rappresentante della Provincia; l'on. barone Hirschell, il cav. De Lorenzi sindaco di Prevenico. In municipio fu servito un sontuoso rinfresco.

Il paese è festante. L'incasso ieri della pesca fu di oltre 1400 lire. Grandiosissima affluenza. « Strenata prepotenza slovena. Le guardie snudano le sciabole. (Nostra corrispondenza) Gorizia, 6 settembre 1913.

Tempo addietro il corpo dei ferrovieri della Transalpina aveva chiesto al nostro Municipio per gentilezza, la concessione della Piazza della Giannastica per l'inaugurazione del vessillo di una loro società corale, nonché per le festività inerenti a tale cerimonia. Doveva queste essere un affare finito tra il Comune di Gorizia ed il personale ferroviario; ma ecco che la concessione urta i nervi delicati degli sloveni, i quali ormai vivono nella dolce illusione di poter fare e rifare il mondo a modo loro, protetti dalle aperte simpatie del Governo a detrimento di tutti gli altri sudditi dell'impero. Ed infatti ecco che gli sloveni, credendosi già padroni di Gorizia, pretendevano che il Comune non potesse accordare una piazza delle città alle società suddette, senza chiederne prima il consentimento ai signori sloveni. A qual titolo avrebbero dovuto essere consultati? Nessuno sapeva dirlo. Certo è che protestarono contro il permesso, ed oggi diedero espressione alle loro modeste pretese ed ai loro livori, raccogliendosi nel loro « Tridonski Dom » e da quello vociando da forsennati contro italiani e tedeschi. Poi, usciti sulla pubblica via, muniti di bastoni ferrati si scagliarono contro i partecipanti alla festa inaugurale con tutta violenza, volendo impossessarsi d'una bandiera che ritenevano fosse quella da inaugurarsi, e che apparteneva invece ad altre società affini a quella dei ferrovieri. Loro scopo era di dimostrarsi ultrapotenti e d'impedire l'inaugurazione. Ma non vi riuscirono. Le società penetrarono nel luogo recintato per le feste e la cerimonia si compì anche senza il benedetto degli sloveni, i quali poi più che mai inferociti del poco successo delle loro debite ingerenze, del loro « zivio » provocatori e di altre eroicomiche gesta, trassero dal loro « Tridonski Dom » una bandiera di colore sloveno, scendendo con quella nuovamente sul campo.

Ma questa volta il commissario superiore Dr. Casapinola non permise che si andasse più oltre nella provocazione e nell'offesa alla cittadinanza italiana, nonché alla società tedesca e sguaingando la sciabola diede l'esempio alle guardie di fare altrettanto. Il luccicar dell'acciaio, pare, che quietasse i nervi a quei forsennati, poiché finalmente si dispersero, dirigendosi però verso la città, sempre tumultuando ed imbestialendo.

Ora anche i tedeschi poterono avere un saggio di ieri che voglia dire allargare il freno a certi beniamini del Governo che dimostrano di essere ancora sempre all'abbici della civiltà e del buon senso.

CRONACA CITTADINA. Ho ammazzato uno e vengo a costituirmi verso le tre di stamane si presentava alla porta Aquileia, alle guardie diaziane Gaudio Milocco e Cesutti un giovanotto senza cappello, con le vesti in disordine, con una mano insanguinata, e diceva: - Son vagnù a presentarme perché go mazzà un colla roncola... Ubbriaco? pensarono le guardie: non pareva. Pazzo? - chi lo sa? Telefonarono alla questura, domandando che mandassero giù subito qualche agente, perché, o si trattava di un omicida o di un pazzo: certo di un individuo pericoloso in ogni modo.

E intanto, lo custodirono, chiudendolo in uno stanzone. - Ma come è stata! - Ma... go vudo una question con un ciclista. Egli i vignava avanti senza fanale. Io gli dissi: - Dove xelo el fanal? - Ed egli, per tutta risposta el xè dismontato, el ga ciapà suso la bicicletta e me la ga pestada suso lo stomego. Mi, per difenderme, go cavà fora la roncola e go menà quattro cinque colpi. Lu el xe cascà per terra.

Vedendo che no l'è moveva più e che no l' diceva gnente, mi son vagnù via. Anzi, perché l' vigniva avanti altri tre quattro, mi son scampà... - Ma chi xelo el morto? - Un soldà alpin, che el gera torna a casa dalla Libia dove che el gera sta in guerra. - E vu, de dove sei? - Mi son de Orsaria. Vignovo a Udine per presentarme doman de leva...

In quella, giunsero la guardia scelta

Dominici e la guardia Cerutti, che presero il giovanotto con loro e lo tradussero in questura.

Noi telefonammo a Premariacco, a Buttrio, a Cividale, a Romanzacco. Tutte le risposte concordano in quest'una: non sappiamo niente.

Neanche all'Ospedale nostro furono portati feriti. I carabinieri non avevano avuto notizie di (omicidi o di ferimenti) fino a stamane.

L'Interrogatorio
Il giovanotto ripeté di aver inferto quattro rancolate a uno Stamane, l'arrestato, ch'è certo Giuseppe Pitassi di Antonio d'anni 20 da Orsaria, al delegato sig. Panigadi che lo interrogò espone questo racconto.

Ritornavo da una festa di ballo da Orsaria, quando in una crociera mi vidi venire quasi addosso una bicicletta sprovvista di fanale che mi sfiorò e poco mancò non m'investisse. Io allora indignato gridai al ciclista poco previdente.

Come girate per le strade di notte senza lume? È una vergogna. Al che l'altro discese lentamente dalla macchina e ingiurandomi mi prese per il collo, scuotendomi violentemente.

Mentre ci abbaruffavamo, sopraggiunse un altro individuo, certo Mario Febis, il quale prese tosto le parti del Maniassi, il ciclista.

Sopraffatto da entrambi e perduto il lume della ragione, per difendermi e svincolarmi da quelle strette che mi soffocavano estrassi una roncola e inferisi al Maniassi tre colpi.

Ma i miei colpi come ubriacatura a costituirmi alle guardie daziarie. Questo è tutto quanto finora pottemmo apprendere sul fatto — del quale, mancando ogni altra informazione, non sappiamo ancora se rivesta il carattere di omicidio in rissa o di ferimento e quanto grave possa questo risultare.

Ancora sulla morte del povero Mario Molinari
Ci scrivono da Gemona, 7:

Come vi ho già fatto conoscere, coi miei telegrammi di stamane, si sono recati sull'Amburci per eseguire il trasporto del cadavere del Molinari, il cav. Bossini i carabinieri il brigadiere di fananza Altomonte gli stradini comunali, due becchini ed alcuni pratici della locanda.

Si sono recati pel sentiero detto «Boscetti di tur», e sono passati ai «Cuceti del Madrach» ove giacevano le spoglie dello sventurato giovane. Il cadavere era disteso sul rivolo in posizione prona, con la testa ripiegata sotto il corpo. La parte superiore di questo era coperta da sassi e ghiaia. Quel misero corpo è stato raccolto in tale carata e posto in un lenzuolo imbevuto di sublimato ed acido lenico; poi fu legato ad una stanga e portato così a mano lino alla strada mulattiera.

Giunti su questa, fu deposto in una bara, la quale, col mezzo di una slitta fu calata fino a Stallis, da dove è stata portata a spalle al Cimitero.

Come avvenne la morte
Alle 4, le autorità giudiziarie col medico dott. Milani si sono portate nella cella mortuaria del Cimitero hanno constatato varie fratture, di cui la più grave al costato sinistro in direzione del cuore. È stato stabilito che la morte fu immediata, causata da caduta su roccia. E che la morte sia stata immediata lo si desume anche dal fatto che se il Molinari avesse emesso qualche lamento, sarebbe stato udito dai molti contadini che in quei siti raccoglievano lo sterno.

I funerali
Alle 5 seguirono i funerali, ai quali sono intervenuti vari parenti ed amici della famiglia del defunto, nonché molti piietosi di Gemona.

I genitori del povero ragazzo volevano portare le misere spoglie ad Udine; ma per ragioni d'igiene il trasporto non è stato concesso.

Nobile atto del clero
I locali sacerdoti tutti intervennero ai funerali con a capo l'arciprete mons. Giacomo Scelizzo e con gentile ed encomiabile pensiero hanno rinunciato ad ogni loro competenza. Questo atto così nobile del clero locale ha prodotto in tutti ottima impressione.

Flori d'arancio. — Davanti l'Ufficio dello Stato Civile si sono oggi giurati fedi di sposi Giovannina Lucia Franco e il signor Silvio Mario Busiati fotografo.

Ennefole rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

È stata smarrita una chiave, da Piazza S. Giacomo fino in fondo via Savorgnana. Competente mancia a chi la porterà alla Agenzia Manzoni.

Cercasi persona pietosa e seria di Cividale che si presterebbe alla domenica a portare in visita due figliuoli d'anni 3 e 8 al padre suo in Udine col treno delle 12.30 ripartendo alle 17.15 rifondando spese e competenze. Scrivere Casarsa Letto Mercato vecchio N. 7.

Tenta involare una bicicletta. — Mentre ieri a sera la banda del 2.º Reggimento, in piazza V. E. teneva concerto un individuo vieta una bicicletta posta presso uno dei finestroni del Caffè Corazza se la prese e poi tentò scappare con essa. S'accorse però un cameriere il quale avvertì il proprietario della macchina il quale tosto rincorse il ladro e lo agguantò vicino all'Albergo Nazionale. L'autore del delitto che disse di essere un triestino disoccupato consegnò la macchina al proprietario ma rissò poi a fuggire.

Evviva la lince!

L'articolo comparso giovedì nel «Giornale di Udine», è davvero apprezzabile ed ha suscitato molto interesse tra i lettori. In fondo la lince è un animale di pessimo pelo del calcio, si vedono accostati a fare del loro meglio per esplicarlo. «La Lince» ha notato per la città moltissimi appassionati del bel gioco, giostra dove lo spazio lo consente a trascorrere senza scolarità le loro giornate; ma non crediamo si tratti di società minori, ma di gruppi che uniscono la loro quota per acquistare un pallone ed altro, per dedicarsi al «Calcio» di conseguenza, il «borgo» vicino altrettanto si hanno in tutti i rioni della squa-purioria a vicenda si discutono la propria superiorità.

Se molti di questi giocatori si fossero invece iscritti o si iscriveranno alla «Associazione del Calcio Udinese», che è società federata, e con buonissimi elementi, avrebbero potuto a loro agio giocare ed imparare quel po' che lo consente il modo con cui viene trattato il gioco del calcio ad Udine, perché anche nella A. C. U. i giocatori, si può dire si sono formati da sé, e se sono oggi arrivati ad ottenere il secondo posto nel campionato di promozione, è stato per loro sforzo e la loro passione, condurri dal chirurgo i quali pur esseri fecero del loro meglio, per far occupare alla società un posto in vista fra le consorelle d'Italia. Ma come tutti sapranno non è la sola passione che porta avanti le società; si vuole anche la buona volontà unione e concorde di tutti, e sopra tutto si vogliono fondi, altrimenti non si può partecipare alle gare di calcio, e questo sono tutte cose che certo con la buona volontà di molti verranno appianate, altrimenti le società non saranno mai in grado di essere forti e sicure del fatto loro.

Il Municipio, con lodevole atto permise che il gioco si svolgesse sul campo di via Dante; ma questo presto scomparirà, e ci domandiamo dove andranno a giocare i nostri calciatori e che cosa avverrà di loro.

L'anno calcistico, è già incominciato, e si leggono i risultati di gare e di matches d'allenamento. Qui invece tutto dorme. Sul campo di via Dante vi sono la sera i quattro giocatori ma sono pochi, e senza capo né coda. Può darsi che ci sia qualche perché. Infatti crediamo di sapere che fra tutti i giocatori non regni il buon accordo, e che in una riunione che avverrà martedì sera andranno discusse varie questioni.

Quest'anno la squadra della A. C. U. dovrebbe concorrere al Campionato Italiano. Lo potrà? Avrà la società la forza di volontà di formare una squadra che sia ben composta e atta a fare il possibile per piazzarsi bene? Noi lo speriamo. L'elemento non manca.

In quanto al resto, «La Lince» ereda che a Udine le cose si possono fare. Ma ci vuole che a capo di esse si pongano persone energiche e di buona volontà, e che sappiano riassumere tutti i punti scabrosi degli inizi. Noi crediamo sarebbe meglio, anziché formare un nuovo Club, rafforzare l'attuale Associazione del Calcio Udinese, e far sì che questa, già consolidata ed istruita, possa divenire potente mezzo di esplicazione fisica.

Se in questa società si potessero un po' tutti i ballanti, si potrebbe ottenere un assieme che sarebbe davvero giovevole, sia pel buon andamento della Società, sia per i vantaggi che ne potrebbero ottenere tutti i componenti.

La Società, sia pure sotto la direzione di un «Trainer», potrebbe dividersi a squadre e man mano che in queste vi fosse l'elemento buono, farlo avanzare di categoria in categoria fino all'ammissione alla prima squadra, che non tutti sanno, deve essere composta di elementi di primo ordine, se si vuole sia forte e sappia o possa con probabilità partecipare ai vari incontri.

L'Associazione del Calcio Udinese, senza entrare in dettagli a giocatori eccellenti ed un portiere buono forse quanto pochi in Italia; quindi ripetiamo non essere il caso (crediamo) di andare incontro a nuove composizioni di club, ma di fare accelerare il già esistente, apportandovi quelle modificazioni che dai tecnici del volentieri siano credute necessarie. Davvero la questione del campo è la più grave; questi giovanotti sono ora costretti a giocare su un terreno duro e poco adatto; ma facendo di necessità virtù, se ne accettano ugualmente. Tempo addietro fu loro fatta costruir, con bel gesto, dal sig. nob. A. Dal Torsio, una baracca per tenervi gli accessori, spogliarvi e vestirvi; ciò che prima bisognava fare in via pubblica.

Infine, dicevamo, la questione del campo aperto e chiuso, è grave ed il regolamento dello Sport. Municipio sarebbe davvero confortante, ma crediamo che, qualora lo sia possibile, l'Illustrissimo Signor Sindaco non sia alieno dall'adoperarsi in proposito. Anche la stampa potrebbe al caso promuovere una sottoscrizione nel caso sportivo per concorrere all'acquisto del terreno occorrente (M. 110 X 90), più il posto per il pubblico; si renderebbe una volta di più benemerita.

Concludendo, l'anno 1913-14 è all'inizio; gridiamo forte e con tutti gli appassionati di qualunque ramo di sport, vogliamo giocare; vogliamo, come dice «La Lince», tentare di riportare a Udine il Campionato Italiano; vogliamo insomma che ci si aiuti; e chi sa, che questa volta non sia la volta che saremo uditi?... La palla è lanciata. Lui.

Gli adulteratori di sostanze alimentari si susseguono.
Venne ieri posto in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria per spaccio di aceto sofisticato con sostanze dannose alla salute, Giovanni Forner, di Luigi, negoziante di coloniali in via Bertalida. Gli vennero sequestrati dagli organi annuari circa tre ettolitri di aceto ritirati dalla ditta F. Hummel e C. di Treviso.

Schiamazzi notturni. — Stanotte, come accade generalmente ogni sabato e feste, la nostra città era in piena gazzarra. Urli canti e schiamazzi per tutte le. Precisamente in quelle sere note sotto il nome di «Sabbatine» i poveri cittadini che hanno voglia di prender sonno non possono chiudere nemmeno un occhio. Simile stato di cose, almeno si può presumere, non dovrebbero seguire.

I carabinieri dichiararono la notte scorsa in contravvenzione 42 strillatori perturbatori di pubblica quiete; naturalmente il coro era di elevazione o di abbassamento a seconda dell'alcool ingerito dai rauchi coristi.

Ma non si può certo pretendere che il comando dei RR. Carabinieri mobiliti tutti i suoi militi e li faccia attraversare in lungo e in largo in ronda notturna per la città, e allora?!!

Raccomandiamo ai nostri corrispondenti la massima brevità. Raccontino puramente e semplicemente i fatti; tralascino le osservazioni, riflessioni, considerazioni ecc. Il servizio della Cronaca provinciale diventa di giorno in giorno più assorbente e richiede appunto negli informatori la massima economia di parole.

La voce degli altri.

Una via pericolosa
In fondo Via Rauscedo per chi va da Via della Posta in Via Savorgnana trova tutti i giorni ostruito il marciapiede di fronte alla vecchia casa Bullicio, da carretti vuoti o carichi di cocconeri (anguria) dal magazzino ivi esistente.

Il viandante è così costretto di rivolgere i suoi passi in mezzo alla via ciottolata, la quale in quei pressi è sempre seminata di buccie, che presentano un grave pericolo ai passanti di sdrucciolare e di rompersi magari l'osso del collo.

Fanciulla ferita. — Venne ieri accompagnata a farsi medicare all'Ospedale la ragazzina tredicenne Giuseppina Ledolo, abitante in Via Bertalida, perché per un futile motivo fu ferita alla testa da una sua compagna.

Il medico di turno la dichiarò guaribile in circa due settimane.

Cronaca Teatrale
TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Programma eccezionale soltanto per oggi: «Istituto Sieroterapico» dal vero. SANGUE BOEMO — Potente dramma diviso in tre parti. Splendida films di 1000 metri della mondiale casa Nordisk.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma grandioso per oggi lunedì 8 settembre, rappresentazioni alle ore 15, 17, 19 e 21.

Circo Zavatta. — Oggi giorno festivo, questo Circo darà, con scelto e variato programma, due rappresentazioni alle ore 16 e alle 20.30.

Avviso
Il sottoscritto rende noto al pubblico che nel giorno 13 Settembre 1913, ore 10, nella R. Pretura Il.º Mandamento di Udine si procederà alla vendita in due lotti d'alcuni beni immobili siti in Basaldella di compendio del fallimento Martellosi e Ribis.

L'incanto seguirà sulla base del prezzo di L. 1450 per il primo lotto e L. 2640 per il secondo.

GABINETTO
per la cura delle
Malattie degli Occhi
e per la correzione
dei difetti della vista
diretto dallo specialista
dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Gratuite agli ammalati poveri di U. alle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono - 212

Stabilimento Racologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano
— (1906) —

Il mercato cellulare bianco-giallo giapponese o il mercato bianco giallo africano «chinese», biglietto-oro cellulare africano, poliglottico speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Affittasi a Maniago
Albergo rimesso a nuovo con tutte comodità moderne, con o senza unita sala teatrale che eventualmente verrebbe del tutto rimodernata. Per informazioni scrivere impresa Rizzani, Udine.

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

PARAFULMINI
Specialità della Ditta
RUBIC ANTONIO
Impianti - Riparazioni - ASSUME lavori di Bandolo, Ottonio e Idraulico
Negozio in Via Grazzano N. 68 - Udine
PREZZI MODICI

AMARO D'UDINE
Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista
DE CANDIDO DOMENICO di U. Inc
Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con al nuova legge sugli spiriti

ANATRICOGENO
PRODIGIOSO rimedio contro la caduta dei capelli, la calvizie più recente e tutte le altre malattie del capillizio. Unico prodotto serio, assolutamente innocuo preparato esclusivamente con sostanze vegetali. Meravigliosi effetti e guarigioni sorprendenti sono comprovati da certificati autentici. Viene consigliato da eminenti autorità mediche ed adoperato da ogni persona che abbia cura la sua capigliatura. PROVATELO e non lo abbandonerete più! Prezzo L. 6 al flacone. In vendita presso le principali farmacie, profumerie ed il concessionario esclusivo Laboratorio Chimico GAETANO MAZZOLENI - Brescia.

Casa di Salute
del Dottor
Ant. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donna
Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
UDINE
Via Prefettura 10
TELEFONO N. 309

Istituto Comunale Provinciale
di TOPPO - WASSERMANN
in Udine.
Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo.
Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.
Ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo dei giochi.
Visitare il Collegio
Chiedere programmi alla Direzione

Motocicletta
Rudge Whitworth 3 1/2 H.P. Come nuova, ultimo modello vendesi d'occasione.
Rivolgersi officina Giovanni Nadali

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialità
approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Fratelli Fornara
UDINE - Via Daniele Manin N. 1 - UDINE
Fabbrica Ombrello d'ogni genere
Specialità
OMBRELLE SETA
garantite 750 giorni
Deposito Artistico da Viaggio - Assortimento Barcolla Signora - buste per Scolari - Tele verate.
Si fanno riparazioni

AUTOMOBILI F. I. A. T. Modello zero 1913
Garage Albano Guaffi
UDINE - Vicolo Gorgo - Telef. 4.77

IGIENICA CIPRIA LIQUIDA
Vera insuperabile
Tintura Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1911. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.
I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, rame di cadmo né altre sostanze minuscole nocive.
Udine 13 gennaio 1901.
Il direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parucchiere **RE LODOVICO**
Via Daniele Manin.

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Pesciollo 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglie
Porcellane - Cristallerie
Tubaria di Gres
WATER - CLOSET
Piastrille da rivestimento e da pavimento
Specchi Cristalli
Damigiane
Sorbettiere Americane
Mobili di Giarco
ARTICOLI CASALINGHI
POSATERIE
PERSIANE - NETTAPIEDI
Articoli da regalo
Aste per cornici

Acqua Minerale da tavola
LA FRIULI
DIGESTIVA-ALCALINA-DIURETICA
EFFERVESCENTE-STERILIZZATA
Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108
Servizio a domicilio.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
Girolamo Barbaro - Udine
PASTICCERIE FRESCHE OGGI GIORNO
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi, Sacchetti raso,
Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-33

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Treatato di geografia 1.50; di Fisica per 4.50	Rosa G. Storia dell'Agricoltura 2.00 per 1.50
Hugo V. Miserabili gross volume 5.00	Piatto. Mille leti svolti (italiani) 5.00
Nostra Signora di Parigi 1.25	Costa. Processo Ministro Nitti 4.00
Sienskiewicz. Quo Vadis? illustrato 4.50	Treatato elementare di Algebra 4.50
Wiseman. Fabiola; illustrato 6.00	Zini. Storia d'Italia 4 vol. 7.50
Treatato di Mineralogia; illustrato 4.50	Weber. Storia Universale 17.00
Pischedda. Via di Napoli 1.50	Mazzoni. Il Corano 0.50
Ricotti. Storia d'Europa e d'Italia 4.00	Nievo. Confessioni Ottuagenarie 1.50
Guerrazzi. Beatrice Cenil Romanzo storico 1.25	Pustino. Poesie Complete 4.50
Le. Mille e una notte; grosso volume 2.50	Carli. Fiorita. Novelle, racconti, Poesie e 0.45
Mazzoni. Promessi Sposi; illustrato 6.00	Pelleo. Mte Prigioni 0.55; Doveri con in 0.40
Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Architettura 1.50	Dante. Vita Nuova 0.40; (Opera) 0.55
Epistolario intimo Merri-Deamartini 4.00	Il segretario degli innamorati (Lettere) 0.75
Candotti. Racconti popolari; educativi 3.00	Giusti. Poesie complete 0.55; Alardi. Idem 0.55
Grammatica pratica lingua tedesca 0.50	Leopardi. Poesie complete 0.40; Parini. Idem 0.25
D'Azeglio. M. Elvire Ferramosca 0.55	Treatato elementare di Chimica 1.50
Manuale Conversione Italiana-Tedesca 0.50	Reali di Francia; grande 4.00; piccolo 0.80
Qualifier. Guerra d'Africa (Eritrea) 0.50	Guerra. Maschioni grande 4.00; piccolo 0.50
Vismara. Libro di lettura per popolo 1.50	Libro dei conti fatti 1.00
Processo Ragosa-Giordani (Oberdan) 1.00	0.45. Autologia Italiana (Prose e Poesie) 1.50
Riga B. Lettere, Racconti, Favole 1.00	0.40. Autologia Francese (Prose e Poesie) 1.50
Degani E. Monografie Friulane 2.50	1.50. Lessoni. Volere e potere 0.50
Degani. Diocesi di Concordia 2.50	2.00. Conto. La educazione nostri figli 2.50
Reg. 75-50 storielle e favollette illustrate 1.00	0.50. Storia della letteratura Italiana 1.50
Mazzini. Doveri dell'uomo 0.50	0.50. Codice Penale 0.75; codice civile 0.50
Bertoldo. Bertoldino e Casaseno 1.50	0.55. Codice civile annotato 4 volumi; 50 0.55
Petri. Computisteria agraria 1.50	Ultimo lettere. Trogo. Orie 0.50
A. Lasi. L'arte di mangiar bene; bel volume 1.50	Warther. Lettere sentimentali 0.50
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 1.00	0.50. Raccolta di pensieri proverbi e sentenze 0.55
La chiave del sogno; curioso volume 1.00	Dumas. Conte di Montecristo 3. vol. 2.00
Cura delle malattie con le piante; illustrato 0.50	Occhiaia intorno a noi; (istruitivo) 0.25

Spedire cartolina Voglia o scrivere a Giuseppe Malafra, Libreria Dante, Udine, Via Mercante, 6 N. B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, si spediranno franchi di porto

AUTOMOBILI F. I. A. T. Modello zero 1913
Garage Albano Guaffi
UDINE - Vicolo Gorgo - Telef. 4.77

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Per un momento pensò di inseguirlo, di costringerlo a scoprirsi e a declinare il proprio nome...

Qualche cosa si stava certamente tramando contro la duchessa di Bligny...

Cio che aveva creduto ammirazione, devazione, ora comprendeva essere da lui amore...

greto del suo cuore. Povero cuore! Quanto avrebbe dovuto soffrire!

Renata era rimasta assai turbata dall'avvertimento che il giovane ufficiale le aveva dato...

Ella non aveva fatto che del bene alla sua dama di compagnia...

Confessare al duca suo padre ciò che Luciano Luciani aveva scoperto...

la rinfrescava, perchè sapeva di arricchire un altro acerbo dolore...

Ma a chi dunque rivolgersi per averlo, al bisogno, suggerimento ed aiuto? La prima persona che apparve dinanzi agli occhi della suocera fu Luciano...

La duchessa s'appigliò a questa determinazione e fece pregare il dottor Luciani a voler passare subito da lei.

Il buon medico, accorse, ascoltò attentamente tutto ciò che Renata ebbe ad esporgli, poi disse: — Può darsi che vi allarmiate...

inutilmente. In ogni modo non lasciate trapelare a lady Nyson i vostri sospetti...

— Vi raccomando di non dir nulla a mio padre di quanto vi ho confidato, — lo pregò Renata.

— Sarò muto come un pesce — rispose il medico, facendo atto di ritirarsi...

Renata gli tese la mano e gli sorrise.

Le scale del « Club delle corse » in via Rivoli sono frequentate notte e giorno dall'aristocrazia parigina.

A questo circolo sono ammesse che la persona che possono dare le più ampie garanzie...

I « parvenus » non vi sono ammessi, se non presentati da due soci che si rendono garanti del loro comandato.

Al « Club delle corse »? si giona. E dove non si giuoca a Parigi? Però al « Club delle corse », quantunque vi si giuochi di grossa...

Ecco perchè in una sera di settembre, dopo una riunione di corse a Longchamps, i soci del Club sembravano assai inquieti ed indignati.

Tutti volevano il presidente, ma il presidente era in ritardo, quella sera.

L'orgasmo andava crescendo. Alle parole acerbe erano succedute le minacce.

— Bisogna querelarlo per truffa, anche a costo di sollevare uno scandalo — prorompevano i più giovani fra i soci.

Orario Ferroviario

Table with train routes and times for various destinations like Padova, Venezia, Trieste, etc.

Continua

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7...

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7: IV pagina (divisa) in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Advertisement for 'PRIMEDIONE UNIVERSALE' medicine, featuring a circular logo and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for 'Ferrenosio Favara' tonic, featuring an illustration of a man holding a bottle and text describing it as a natural restorative.

Advertisement for 'MALATTIE DELLA PELLE' (Skin Diseases) treatment, listing various conditions and the 'BALSAMO RINO' product.

Advertisement for 'DELL'EFF' C' CIA PILLOLE HALSEN' (Halsen Pills), featuring text about its effectiveness for various ailments.

Advertisement for 'Laboratorio Chimico OROSI' (Orosi Chemical Laboratory), listing various chemical products and services.

Advertisement for 'Macchine circolari e lineari' (Circular and Linear Machines), featuring an illustration of a machine and text about its specifications.

Advertisement for 'STITICHEZZA' (Constipation) treatment, featuring the 'GRAINS DE WALS' product and its benefits.

Advertisement for 'IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO' (Lupine Phosphorus-Tryptone Peptone), describing its medicinal properties.

Advertisement for 'METARSILE MENARINI' (Menarini Metarsile), a safe restorative product.

Large advertisement for 'ESTRATTO DI KEFIR' (Kefir Extract), describing it as a healthy beverage and listing its benefits.

Advertisement for 'AGGIUNTO AL LATTE' (Milk Additive), describing it as a useful supplement for infants and the elderly.

Large advertisement for 'FENNET-BRANCA' (Fernet-Branca) liqueur, featuring the brand name in large letters and listing agents in various cities.